



# LICEO-CLASSICO STATALE "GIUSEPPE CEVOLANI"

Indirizzi: Liceo Classico, Liceo Linguistico, Liceo Scienze Umane

e-mail: [info@liceoevolani.it](mailto:info@liceoevolani.it) - [www.liceoevolani.it](http://www.liceoevolani.it)

44042 CENTO (FE) – Via Matteotti, 17 – Tel. 051/902083- fax 0516831969 - C.F. 81001310382



Prot. n.

Cento, 25-9-2018

**AL COLLEGIO DEI DOCENTI**

E P.C

*AL CONSIGLIO D'ISTITUTO*

*AI GENITORI*

*AGLI ALUNNI*

*AL DSGA*

*AL PERSONALE ATA*

**ATTI**

**ALBO Pretorio**

**OGGETTO: AGGIORNAMENTO ATTO D' INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA (PTOF) EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015.**

## **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

### **PREMESSO**

- che la formulazione dell'atto d' indirizzo per la predisposizione del PTOF è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n. 107/2015;
- che il Piano Triennale dell' Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l' istruzione dichiara all'esterno la propria identità, ma soprattutto come il documento nel quale la Scuola esplicita una progettazione triennale orientata al potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti per il raggiungimento degli obiettivi formativi e all'apertura della comunità scolastica al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;
- che con la presente direttiva s'intende fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l' identità dell' istituzione;

## **VISTI**

- il D. P. R. n.297/94;
- il D. P. R. n.275/99;
- l' art.25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- il D. P. R. 80/2013
- la Legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge),recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

## **PRESO ATTO**

che l' art. 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di Ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell' offerta formativa (d' ora in poi: Piano);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d' Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d' organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- 6) il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di Ottobre;

## **TENUTO CONTO**

- delle Indicazioni Nazionali dei Licei ( D. P. R. n.89/2010);
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell' istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati, compilato nel mese di giugno 2015;
- delle proposte e dei pareri delle famiglie e degli studenti, degli enti e associazioni del territorio;

## **EMANA**

Ai sensi dell' art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art.1 comma 14 della legge 13.07.2015, n. 107, il seguente

## **Atto d' indirizzo**

### **per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione rivolto al Collegio dei Docenti**

Il Piano Triennale dell' Offerta Formativa è programma completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l' istituto, l'identificazione e l' attaccamento all' istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l' assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l' attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l' esecuzione dei fondamentali compiti ordinari. Essi sono elementi indispensabili all' implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l' uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all' attività dei singoli e dell' istituzione nel suo complesso.

Nell' esercizio della sua discrezionalità tecnica, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall' anno scolastico 2016-2017. Il piano sarà aggiornato ogni anno entro il mese di ottobre.

Il presente Atto costituisce l' aggiornamento relativo al P. T. O. F. TRIENNALE 2019/2022 che configura un modello di scuola unitario nell' ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione didattica curata per aree/dipartimenti disciplinari in continuità (rimodulazione in verticale dei curricula e curvature a seconda degli indirizzi e/o potenziamenti) per i ragazzi/e frequentanti l' istituzione scolastica.

L' approccio metodologico-organizzativo è di tipo sistemico che evidenzia come una significativa crescita si ottiene laddove si pone l' apprendimento al centro della cultura organizzativa (learning organization); considera l' organizzazione come comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa rendendole patrimonio comune; utilizza l' errore come fattore di problematicità per la ricerca di altre soluzioni/percorsi.

Questa visione organizzativa prevede una leadership diffusa, per valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, che faccia leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità. Presupposto è una visione del docente ispirata al combinato disposto degli artt.3 e 33 della Costituzione italiana e dell' art.1L. 477/1973 e art.1D.P.R. 417/1974 (libertà di insegnamento funzionalizzata al diritto di apprendimento dei discenti) e della scuola come luogo, ambiente, comunità che educa e forma i ragazzi/e.

Per quanto su esposto:

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all' art. 6, comma 1, D.P.R. del 28.03.2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:  
*miglioramento dei risultati ottenuti e aumento dei risultati eccellenti;*
- 3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

*maggiore apertura della scuola al territorio con aumento della partecipazione alle iniziative e alla progettualità esterna (nazionale, regionale e locale);*

- 4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell' **art.1** della Legge,

➤ **commi 1-4** (finalità della legge e compiti delle scuole):

in conformità alla finalità della legge che è quella di riaffermare la centralità della scuola e innalzare i livelli di istruzione e le competenze di tutti gli studenti/studentesse, il Liceo "Cevolani", scuola pubblica che è stata in grado di assicurare nel tempo l'eccellenza formativa, deve continuare a rappresentare luogo di formazione civile e culturale dello studente, promuovendone la maturazione personale, culturale e sociale, basandosi sui principi di democrazia, uguaglianza e laicità della Costituzione italiana, tramite il dialogo, la ricerca, l'esperienza del confronto, in conformità alla mission ed alla vision che si è già data negli anni. L'istituzione con i contributi creativi e responsabili di tutte le sue componenti, ha il compito di tradurre in atto il diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità dello studente, il recupero di eventuali situazioni di svantaggio e favorire negli allievi la maturazione di un consapevole senso di corresponsabilità nel raggiungimento del successo scolastico, attraverso la piena realizzazione del curricolo di scuola, la valorizzazione degli stili di apprendimento e dei talenti e con la collaborazione di tutta la comunità professionale dei docenti.

➤ **Commi 5-7 e 14** (potenziamento dell' offerta e obiettivi formativi prioritari, fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell' organico dell' autonomia):

si terrà conto in particolare delle **seguenti obiettivi formativi prioritari**:

- Raggiungimento degli obiettivi di miglioramento indicati nel RAV e riguardanti gli esiti degli studenti.
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese, anche mediante l' utilizzo della metodologia Content and Language Integrated Learning. (CLIL);
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il

dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

- Potenziamento dell' inclusione scolastica e sviluppo del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all' utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- Valorizzazione delle eccellenze, anche attraverso la partecipazione a gare e concorsi in ambito regionale, nazionale o europeo.

Per ciò che concerne **attrezzature e infrastrutture materiali** occorrerà tenere presente che:

- La scuola ha usufruito in passato di finanziamenti che hanno permesso la dotazione di tutte le aule di strumentazione multimediale (LIM/proiettore multimediale). Il progressivo completamento del fabbisogno delle classi è stato realizzato con risorse proprie. Si rende necessaria la realizzazione di 1 laboratorio di scienze e inoltre è necessario predisporre la digitalizzazione dei servizi amministrativi (protocollo informatico e conservazione digitale dei documenti);
- per ciò che concerne **i posti di organico**, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento terrà conto dell' organico di fatto dell'anno in corso con eventuali scostamenti per incremento/decremento in base anche alle annuali disposizioni ministeriali in merito;
- per ciò che concerne **i posti per il potenziamento dell' offerta formativa assegnati per il corrente anno scolastico e presumibilmente stabili per il triennio**, si fa riferimento alla nota Miur 5 settembre 2016 prot.n. 2852 ;
- nell' ambito delle **scelte di organizzazione**, dovranno essere previste la figura del coordinatore di classe;
- dovrà essere mantenuta l' istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per la programmazione dell' Alternanza Scuola Lavoro, per la programmazione per assi culturali del primo biennio). Sarà altresì confermata la funzione di coordinatore di dipartimento;
- per ciò che concerne **i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario** il fabbisogno terrà conto dell' organico di fatto dell'anno in corso con eventuali scostamenti per incremento/decremento;
- **commi 10 e 12** (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):

Proposta di formazione alle tecniche di primo soccorso agli alunni e al personale secondo quanto stabilito dalla normativa vigente compatibilmente con le risorse economiche disponibili, previsione di attività formative per il personale docente ed amministrativo sulla base delle esigenze concretamente rilevate, compatibilmente con le risorse economiche disponibili;

- **comma 16** (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere):

prevedere adesioni ad iniziative nazionali, regionali e locali (concorsi, seminari, convegni) che diffondono l'educazione alle pari opportunità e alla prevenzione della violenza di genere;

- **commi 28 - 29 e 31 - 32** (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri):

prevedere modalità di valorizzazione del merito scolastico e delle eccellenze anche attraverso la partecipazione a gare, concorsi locali, regionali e nazionali, e summer schools presso Università italiane e straniere;

- **commi 33 - 43** (alternanza scuola - lavoro):

progettare percorsi di alternanza scuola-lavoro (200 ore per licei) strutturandolo sul secondo biennio e ultimo anno, tenendo presente che essa è obbligatoria dal corrente anno scolastico, nel cui POF verrà inserita. La strutturazione del percorso deve essere realizzata come percorso di orientamento alla scelta universitaria e all'inserimento nel mondo del lavoro ed utilizzata come metodologia didattica per lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali di cittadinanza. I periodi di alternanza possono essere svolti anche nei periodi di sospensione dell'attività didattica e si possono realizzare all'estero;

- **commi 56 - 61** (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale):

Il Liceo, punta alla realizzazione di un progetto relativo all'uso costante delle tecnologie multimediali avanzate in ambito didattico e della didattica laboratoriale. Di conseguenza ogni aspetto delle attività didattiche e formative dovrà essere supportato dalle nuove tecnologie, sia nel lavoro in classe che on-line.

Si estenderà, inoltre, l'uso di software specifici per il potenziamento e miglioramento delle attività amministrative e di comunicazione con l'utenza;

- **comma 124** (formazione in servizio docenti):

Definizione di proposte di formazione collegate al piano di miglioramento ed allo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curricolo relativo a competenze trasversali di cittadinanza e allo sviluppo dell'inclusività (gestione DSA), dell'acquisizione di competenze linguistiche in lingua inglese ai fini delle certificazioni internazionali e delle necessità formative evidenziate dai singoli dipartimenti disciplinari;

- 5) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultano coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

- Introduzione di elementi di flessibilità didattica ed organizzativa finalizzati ad una valorizzazione delle risorse professionali;
- L'attuazione di progetti caratterizzanti e costitutivi dell'identità della scuola sul territorio;

- L'apertura a nuovi progetti che rispondono al principio della significatività dell'ampliamento dell'offerta formativa e non si configurino, invece, come forma qualunquistica di progettualità diffusa (non la scuola dei progetti, ma il progetto della scuola);
  - La scelta e la valutazione dei progetti extra curricolari, nel rispetto dei criteri dati dal Collegio dei Docenti e delle opzioni pedagogiche dei docenti in merito alle attività da offrire e in presenza di risorse umane, strutturali e finanziarie che ne rendano fattibile l'attuazione;
- 6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- 7) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata.

Il Collegio Docenti, nell'ambito delle proprie competenze tecniche e culturali, terrà conto di quanto indicato nel predisporre il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Cristina Pedarzini  
Firmato digitalmente